



COMUNE DI SANT'ANTIMO  
Provincia di Napoli  
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 DEL 07.04.2008

**OGGETTO: Modifica Art. 20 del regolamento della TARSU;**

L'anno duemilaotto e questo giorno sette del mese di aprile alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari in via C.so U. Sovietica, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 27.03.2008 prot. 9167 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e seduta pubblica, di 2<sup>a</sup> convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 29 assenti n. 2 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- - se- nt i	n. ord	Cognome e Nome	pre- sen- ti	as- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO	X	
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	X	
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE		X	25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO	X	
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

**Oggetto: modifica Art. 20 del Regolamento della TRSU.**

**PREMESSO CHE:**

- è ferma volontà dell'amministrazione combattere ogni forma di evasione dei tributi locali ed in special modo della TARSU;
- la città di Sant'Antimo è caratterizzata da notevoli flussi migratori, in special modo per ciò che concerne i cittadini non UE, ma anche cittadini UE;
- la stragrande maggioranza di questi cittadini è in possesso di autonomi diritti di soggiorno di durata inferiore ai diciotto mesi;
- che tale arco temporale non consente il corretto perseguimento della riscossione del tributo TARSU;

**RITENUTO** utile ribadire i principi riportati all'art.2 del D.lgs n. 286 del 25 luglio 1998, in tema di diritti e doveri dello straniero soggiornante nel territorio italiano;

**RAVVISATA** la necessità di adottare meccanismi di contribuzione che consentano la regolare riscossione del tributo TARSU da parte di tutti i cittadini residenti e fruitori del servizio di raccolta dei rifiuti;

**RITENUTO** indispensabile dotare l'Ufficio Tributi di strumenti utili ai fini dell'accertamento dei requisiti di occupazione o detenzione di immobili ai fini dell'applicazione del tributo TARSU;

**PROPONE**

Al Consiglio di modificare l'art. 20 del regolamento TARSU così come sotto riportato

**Art. 20 Denunce di occupazione o detenzione di variazione o cessazione**

1. I soggetti nei confronti dei quali deve essere applicata la tassa ai sensi del comma 3, dell'art. 49 del D.Leg.vo 22/1997, presentano all'ufficio tributi del comune, entro il 20 gennaio dell'anno successivo all'inizio dell'occupazione o detenzione, denuncia unica dei locali ed aree.

La denuncia deve essere redatta su appositi moduli predisposti dall'ufficio tributi e dallo stesso messi gratuitamente a disposizione degli interessati.

2. L'obbligazione tributaria decorre dal primo giorno del bimestre solare successivo a quello in cui ha avuto inizio l'utenza. L'utente è tenuto altresì a denunciare nelle medesime forme ed entro lo stesso termine ogni variazione relativa ai locali ed aree, alla loro superficie e destinazione che comporti un maggior ammontare della tassa o comunque influenza sulla applicazione e riscossione del tributo in relazione ai dati da indicare nella denuncia.

I cittadini dell'Unione aventi un autonomo diritto di soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 30/2007, della durata inferiore a mesi 18, sono tenuti a versare entro 60 giorni dalla denuncia di occupazione la prima rata della tassa nella misura così come determinata dall'ufficio.

I cittadini non UE aventi un autonomo diritto di soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286/1998, della durata inferiore a mesi 18, sono tenuti a versare entro 60 giorni dalla denuncia di occupazione la prima rata della tassa nella misura così come determinata dall'ufficio.

3. In caso di cessazione dell'occupazione o detenzione dei locali ed aree nel corso dell'anno, va presentata apposita denuncia di cessazione che, debitamente accertata, dà diritto all'abbuono del tributo a decorrere dal primo giorno del bimestre solare successivo a quello in cui la denuncia stessa è stata presentata. Lo stesso effetto esplica la denuncia di variazione che comporti un minor ammontare della tassa; l'abbuono della tassa decorre dal primo giorno del bimestre solare successivo a quello in cui la denuncia di variazione è stata presentata.

L'Ente ha facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni mediante controlli incrociati con le Banche Dati Enel ai sensi dell'art. 71DPR n. 445/2000 al fine di accertare la reale occupazione o detenzione dei locali.

4. In caso di mancata presentazione della denuncia nel corso dell'anno di cessazione, il tributo non è dovuto per le annualità successive se l'utente che ha prodotto denuncia di cessazione dimostri di non aver continuato l'occupazione o la detenzione dei locali ed aree ovvero se la tassa sia stata assolta dall'utente subentrante a seguito di denuncia o in sede di recupero d'ufficio.

5. La denuncia ha effetto anche per gli anni successivi qualora le condizioni di assoggettamento a tassa siano rimaste invariate. In caso contrario l'utente è tenuto a denunciare, entro lo stesso termine e nelle medesime forme, ogni variazione relativa ai locali ed aree, alla loro superficie e destinazione.

6. La denuncia originaria o di variazione deve contenere per le UTENZE DOMESTICHE:

- L'indicazione dei dati identificativi del soggetto che la presenta;
- Il codice fiscale;

- Il numero degli occupanti l'alloggio se residenti nel comune o i dati identificativi se non residenti;

- L'ubicazione, gli estremi catastali, la superficie e destinazione d'uso dei singoli locali ed aree denunciati e delle loro ripartizioni interne, nonché della data di inizio dell'occupazione o detenzione.

La denuncia originaria o di variazione deve contenere per le UTENZE NON DOMESTICHE:

- L'indicazione dei dati identificativi (codice fiscale, residenza, dati anagrafici) del soggetto che la presenta (rappresentante legale o altro);

- L'indicazione dei dati identificativi dell'utenza non domestica ad esempio: ente, istituto, associazione, società, ed altre organizzazioni, (denominazione e scopo sociale o istituzionale, codice fiscale/partita IVA e codice ISTAT dell'attività, sede principale) e qualsiasi altra informazione utile

- L'ubicazione, gli estremi catastali, la superficie e destinazione d'uso dei singoli locali ed aree denunciati e delle loro ripartizioni interne, nonché della data di inizio dell'occupazione o conduzione.

La dichiarazione è sottoscritta e presentata da uno dei coobbligati o dal rappresentante legale o negoziale. All'atto della presentazione viene rilasciata ricevuta della denuncia che, nel caso di spedizione, si considera presentata nel giorno indicato con il timbro postale o, se inviata tramite fax, nel giorno del suo ricevimento.

7. E' fatto obbligo agli uffici dell'Anagrafe Demografica di comunicare a cadenza bimestrale ogni variazione intervenuta relativa alla nascita, decesso, variazione di residenza e domicilio, ecc. all'ufficio tributi del comune.

E' fatto obbligo all'ufficio Commercio di comunicare, a cadenza bimestrale, ogni comunicazione di inizio e cessazione di attività, e/o variazione di autorizzazione all'ufficio tributi del comune.

- Sull'argomento relaziona l'Assessore Ponticiello;
- Interviene il Consigliere Mariniello che sostiene che sarebbe stato più opportuno introdurre la modifica per tutti i cittadini e non per gli stranieri;
- Il Consigliere Perfetto si ritiene d'accordo alla proposta;
- Il Consigliere Cappuccio pur condividendo la proposta di modifica si dichiara deluso perché più volte dal loro gruppo ed in conferenza di capogruppo è stato discusso di portare modifiche a tutto il regolamento;
- Dopo vari ed accesi interventi da parte dei Consiglieri Mariniello, Ferrara, Ceparano del Sindaco e delle repliche degli stessi tutte riportate nell'allegata registrazione;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Sentite le dichiarazioni di voto dei capigruppo politici;
- Vista l'allegata proposta;
- Acquisiti i pareri di cui all'art. 97 comma 2 T.U. 267/2000;
- A maggioranza di voti resi nei modi di legge ( Favorevoli 20 Contrari 9 );

### **DELIBERA**

- Approvare la proposta di modifica dell'art. 20 del vigente regolamento TARSU così come riportata integralmente in allegato;
- Con separata votazione favorevole ( Favorevoli 20 - Contrari 7 - Astenuti 2); dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

# COMUNE DI SANT'ANTIMO

(PROV. DI NAPOLI)

## 4° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Verbale N° 59 del 29/03/2008

L'anno 2008, addì 29 del mese di marzo alle ore 10.00, nella Casa Comunale sita in via Roma, al 2° piano, si è riunita la 4° Commissione Consiliare permanente "Bilancio e programmazione Economica" per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Modifica dell'Art. 20 del regolamento TAR SU.
- 2) Eventuali e varie

La Commissione:

1) Di Spirito Antimo	- Presidente-	Presente
2) Russo Domenico Antonio Antimo	- Vice Presidente-	Presente
3) Ferriero Leopoldo	- Componente-	Presente
4) Angelino Massimiliano	- Componente-	Presente
5) Mariniello Immacolata	- Componente-	Assente

Assiste ai lavori della commissione il dipendente Di Giorgio Gianluigi in qualità di segretario.

Visto il numero legale dei presenti, il Presidente, dichiara aperta la seduta.

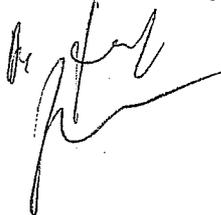
I consiglieri Di Spirito, Angelino e Ferriero letta la modifica dell'art. 20 del regolamento TAR SU esprimono parere favorevole; mentre il consigliere Russo si riserva di discutere tale modifica con il restante partito e di esprimere il parere in consiglio Comunale.

Alle ore 12.50 il Presidente dichiara chiusa la seduta che viene rinviata al giorno 31/03/2008 alle ore 15.30.

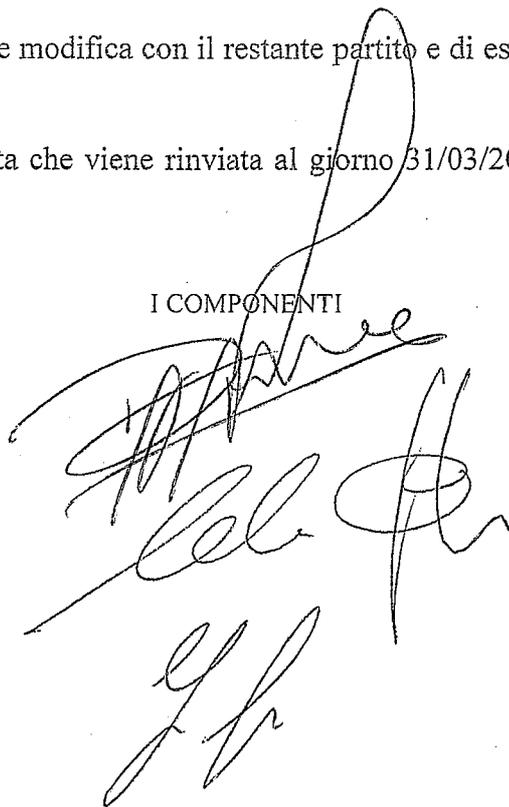
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



I COMPONENTI



**Parere allegato alla delibera di C.C. n . 41 del 07/04/2008**

**Parere Tecnico 2° Settore**

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole ex art. 53 della legge 142/90.

Li 04.04.2008

  
**Il Dirigente 2° Settore**  
**(dr. Gianluigi Di Ronza)**

**Parere di regolarità contabile**

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole ex art. 53 L. 142/90.

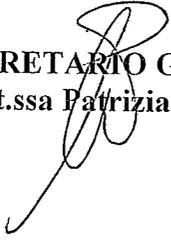
li 04.04.2008

  
**Il Dirigente 2° Settore**  
**(dr. Gianluigi Di Ronza)**

**Parere di conformità**

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:  
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Li 04.04.2008

  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**(dott.ssa Patrizia Magnoni)**

**Punto n. 7 all'o.d.g.**

**“Modifica articolo 20 del Regolamento della Tarsu”.**

**PRESIDENTE:** Prende la parola l'Assessore Ponticello.

**ASSESSORE PONTICELLO:** Modifica articolo 20 del Regolamento della Tarsu. Premesso che è ferma volontà dell'Amministrazione combattere ogni forma di evasione dei tributi locali e in special modo della Tarsu, la città di Sant'Antimo è caratterizzata da notevoli flussi migratori, in special modo per ciò che concerne i cittadini non Unione Europea, ma neanche ai cittadini dell'Unione Europea. La stragrande maggioranza di questi cittadini è in possesso di autonomi diritti di soggiorno di durata inferiore ai diciotto mesi; che tale arco temporale non consente il corretto perseguimento della riscossione del tributo della Tarsu. Ritenuto utile ribadire i principi riportati dall'articolo 2 del decreto legislativo 286 del 25 luglio '98 in tema di diritti e doveri dello straniero soggiornante nel territorio italiano, propone:

Articolo 20 Denunce di occupazione o detenzione di variazione o cessazione della Tarsu; i soggetti nei confronti dei quali deve essere applicata la tassa ai sensi del comma 3, articolo 49 del decreto legislativo 22/97 presentano all'ufficio tributi del Comune entro il 20 gennaio dell'anno successivo all'inizio dell'occupazione o detenzione denuncia unico dei locali e delle aree. Le denunce devono essere redatte su appositi moduli predisposti dall'ufficio tributi e dallo stesso messo immediatamente a disposizione degli interessati. L'obbligazione tributaria decorre dal primo giorno del bimestre solare successivo a quello in cui ha avuto inizio l'utente; l'utente è tenuto altresì a denunciare nelle medesime forme e dentro lo stesso termine ogni variazione relativa a locali e aree, alla loro superficie e destinazione, che comporti un maggiore ammontare della tassa o comunque influenza sull'applicazione e riscossione del tributo in relazione ai dati da indicare nella denuncia. I cittadini dell'Unione, avente un autonomo diritto di soggiorno ai sensi del decreto legislativo n. 30 del 2007 della durata inferiore ai mesi diciotto, sono tenuti a versare entro 60 giorni dalla denuncia di occupazione la prima rata della tassa nella misura così come determinata dall'ufficio. I cittadini non Unione Europea, avendo un autonomo diritto di soggiorno ai sensi del decreto legislativo n. 268 della durata inferiore ai mesi diciotto, sono tenuti a versare entro 60 giorni dalla denuncia di occupazione la prima rata della tassa nella misura così come determinata dall'ufficio. In caso di cessazione dell'occupazione o detenzione dei locali ed aree nel corso dell'anno va presentata apposita denuncia di cessazione, che

debitamente accertata dà diritto al buono del tributo, a decorrere dal primo giorno del bimestre solare successivo a quello in cui la denuncia stessa è stata presentata. Lo stesso effetto espleta la denuncia di variazione che comporta il minore ammontare della tassa. Il buono della tassa decorre dal primo giorno del bimestre solare successivo a quello in cui la denuncia di variazione è stata presentata. L'Ente ha facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni mediante controlli incrociati con le banche dati, Enel, ai sensi dell'articolo 71 del TPR 445, al fine di accettare la reale occupazione o detenzione dei locali. In caso di mancata presentazione della denuncia nel corso dell'anno di cessazione il tributo non è dovuto per le annualità successive se l'utente che ha prodotto denuncia di cessazione dimostri di non aver continuato l'occupazione e la detenzione dei locali, ovvero se la tassa sia stata assolta dall'utente subentrante in sede di denuncia o in sede di recupero d'ufficio. La denuncia affetta anche per gli anni successivi qualora le condizioni di assoggettamento a tassa siano rimaste invariate; in caso contrario l'utente è tenuto a denunciare nel medesimo termine e nelle medesime forme ogni variazione relativa ai locali d'area alla loro superficie e destinazione. La denuncia originaria di operazione deve contenere per le utenze domestiche le indicazioni dei dati identificativi del soggetto che la presenta: il codice fiscale, il numero degli occupanti d'alloggio, se residente del Comune, o i dati identificativi, se non residenti, l'ubicazione, gli estremi catastali, la superficie e destinazione d'uso dei singoli locali ed aree denunciate e della loro ripartizione interna, nonché la data di inizio dell'occupazione o detenzione. La denuncia originaria di operazione deve contenere per le utenze non domestiche: l'indicazione dei dati identificativi, cioè codice fiscale, residenza, dati telegrafici del soggetto che la presenta, rappresentante legale o altro; l'indicazione dei dati identificativi dell'utenza non domestica, ad esempio Ente, Istituto, Associazione, Società e altre organizzazioni, denominazione Scopo sociale o istituzionale, codice fiscale, partiva iva e codice Istat dell'attività sede principale e qualsiasi altra informazione utile. L'ubicazione, gli estremi catastali, la superficie e destinazione d'uso dei singoli locali e aree denunciate dalla loro ripartizione interna, nonché della data di inizio dell'occupazione o contusioni. La dichiarazione è sottoscritta e presentata da uno dei coobbligati o dal rappresentante legale o negoziale. All'atto della presentazione viene rilasciata ricevuta della denuncia, che nel caso di spedizioni si considera presentandola nel giorno indicato con timbro postale o se inviata tramite fax nel giorno del suo ricevimento. È fatto obbligo agli uffici dell'anagrafe demografica di comunicare a cadenza trimestrale ogni variazione intervenuta relativa alla nascita,

decesso, variazione di residenza, domicilio all'ufficio tributi del Comune. È fatto obbligo altresì all'ufficio commercio di comunicare a cadenza trimestrale ogni comunicazione edilizia e cessazione di attività e variazione di autorizzazione all'ufficio tributi del Comune. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Mariniello.

**CONSIGLIERE MARINIELLO:** Se non ci sono agli interventi da parte dell'Assessore o dell'Amministrazione, solo per dire che questa richiesta di emendamento all'articolo 20 del Regolamento per la tassa sui rifiuti solidi urbani è stata discussa e, come già l'opposizione aveva fatto presente durante i lavori della Commissione, ci sembrava scorretto il modo in cui venivano indicati i cittadini comunitari e non comunitari, sebbene provvisti di un permesso di soggiorno inferiore a diciotto mesi, come destinatari di un trattamento diverso rispetto ai residenti, cioè i cittadini di Sant'Antimo. Per cui chiedemmo al Presidente della Commissione e anche all'Assessore che seguiva i lavori di evitare di fare questa duplicazione nell'indicazione dei destinatari di questa misura. Dal nostro punto di vista sarebbe più opportuno, se proprio si vuole modificare in questo senso il Regolamento all'articolo 20, prevederlo per tutti i cittadini, senza discriminare tra chi proviene dall'Unione Europea o non, un permesso di soggiorno inferiore ai diciotto mesi, perché la Costituzione dice all'articolo 2 che la legge è uguale per tutti e quindi tutti sono destinatari del medesimo trattamento.

**PRESIDENTE:** Prende la parola l'Ingegnere Perfetto.

**CONSIGLIERE PERFETTO:** Si tratta del tentativo di contrastare l'evasione della Tarsu anche per gli extracomunitari, cittadini o non dell'Unione Europea, quindi che abbiano un diritto di soggiorno inferiore ai diciotto mesi. La ritengo una cosa giusta perché non è possibile che la tassa venga pagata solo dai cittadini di Sant'Antimo; mi pare che tutti abbiamo i diritti, però per i doveri! Sono d'accordo con quanto ha proposto l'Amministrazione per quanto riguarda la modifica di questo articolo 20 e quindi voterò a favore.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Cappuccio.

**CONSIGLIERE CAPPUCIO:** Sicuramente la modifica di questo articolo è una modifica giusta e quindi va ad organizzare e a disciplinare questo aspetto, però sono fortemente deluso perché mi aspettavo che per oggi anziché proporre la modifica di questo articolo, si arrivasse alla proposta della modifica dell'intero regolamento della tassa dei rifiuti solidi urbani. Di questo approccio ormai se ne sta parlando già da qualche mese, illustro rapidamente e mi riferisco al Sindaco varie date: 10 dicembre

mozione presentata dai Verdi in merito alla modifica dell'articolo 5,6 e 7; successivamente si riunisce la Commissione bilancio e fa una proposta ben precisa, proposta che interessa gli articoli 5, 6 e 7. Nonostante ciò personalmente chiesi al Presidente del Consiglio una riunione di Capigruppo per capire un po' questa situazione a che punto stava; ci riunimmo il 22 gennaio, erano presenti l'Assessore, la segretaria comunale, il Presidente della Commissione bilancio e il funzionario Giovanni Pedata. A questa riunione, dopo vari scambi di opinione, si capì che la modifica di questa tassa era una modifica importante e decidemmo di fare una modifica ponderata, sia in base ai metri quadri, che in base al nucleo familiare, però ci fu detto dall'Assessore che la Commissione bilancio già si era attivata da tempo, da settembre, e che quindi aveva fatto un buon lavoro. Il 7 marzo, quindi qualche mese dopo, riporto un estratto di una riunione dei capigruppo "il Consigliere Cappuccio invita il Presidente del Consiglio a convocare in tempi rapidi, per giovedì 13 marzo 2008, la Conferenza dei capigruppo insieme alla Commissione bilancio per definire le modifiche dell'attuale regolamento per la Tarsu, dato che bisogna approvare il suddetto regolamento entro l'approvazione del bilancio". 13 Marzo un'altra riunione dei capigruppo, presiede a questa riunione l'Assessore al bilancio. Il Consigliere Ceparano dichiara che questi dati devono rivestire carattere d'urgenza e che questo argomento deve essere una priorità per l'Amministrazione. Nonostante tutte queste riunioni, nonostante un ottimo lavoro fatto dalla Commissione bilancio, mi domando il perché ad oggi, anziché presentare la modifica del solo articolo 20, non si è portato in questo Consiglio Comunale la modifica dell'intero regolamento per la Tarsu. Quindi faccio due domande al Sindaco, come mai lei non ha presieduto a nessuna di queste riunioni, dato che per il Regolamento edilizio, come lei ha detto nello scorso Consiglio, ha avuto la possibilità di assistere a più di queste riunioni politiche; come mai il regolamento edilizio in pochi mesi è stato affrontato e risolto, mentre questo regolamento che riveste veramente tutti i cittadini e dà democrazia a un sistema, che in questo momento non lo è, come mai nonostante tanti mesi di lavoro e nonostante una proposta fatta dalla Commissione, che ho qui e che condivido pienamente, non sia stata considerata? Grazie.

**PRESIDENTE:** Prima di dare la parola al Sindaco, volevo dire al Consigliere Cappuccio che per quanto riguarda il regolamento edilizio lo avevo invitato io ed è stato presente a una sola seduta, anzi ostacolando quella riunione e dicendo anche di non andare avanti ancora con il regolamento edilizio perché era opportuno ancora parlarne a più largo raggio e quindi andare avanti con altre sedute. Per quanto riguarda la Tarsu

non avevamo mai parlato di fare intervenire il Sindaco, solamente di fare intervenire il Dirigente di quel settore con l'Assessore, quindi per questo lui non era presente.

**CONSIGLIERE CAPPUCCIO:** Diceva il Sindaco come volontà dell'Amministrazione di portare avanti questa modifica, ad oggi capisco che non c'è stata la volontà dell'Amministrazione, nonostante mesi di lavoro, e attualmente ancora non c'è perché oggi si approverà può darsi il bilancio e quindi salta tutto. Vorrei, quindi, questi chiarimenti, se è possibile, sia dall'Assessore che dal Sindaco.

**PRESIDENTE:** Prende la parola il Consigliere Mariniello.

**CONSIGLIERE MARINIELLO:** Voglio contribuire a chiarificare anche l'oggetto del discussione. Siamo partiti con il discutere questa modifica dell'articolo 20, che aveva l'obiettivo di cercare di arginare il fenomeno dell'evasione, del tributo da parte dei cittadini extracomunitari o comunitari, che hanno il permesso di soggiorno inferiore ai diciotto mesi, tuttavia, come giustamente Cappuccio faceva rilevare, la Commissione ha lavorato a una proposta complessiva sull'intero regolamento per i rifiuti solidi urbani. Quindi la Commissione ha formulato una serie di proposte, rispetto alle quali però alla fine non si è addivenuti a una soluzione perché gli uffici avrebbero dovuto formulare una serie di test, di ricerche per verificare la validità di quella proposta e perché quella proposta diventasse proposta di deliberazione da portare in Consiglio Comunale. Quindi si tratta di due cose distinte, una modifica nella sola modalità di riscossione della tassa di rifiuti solidi urbani, che è la proposta che è attualmente in discussione questa sera, e l'altra, a cui si riferiva il Consigliere Cappuccio, che è una proposta un po' più completa, complessiva, che riguardava la proposta di modifica del regolamento sulla tassa per i rifiuti, che avrebbe per esempio potuto contemplare la possibilità che il criterio dei metri quadri fosse commisurato alla numerosità del numero familiare. Questa era una del ipotesi su cui si stava lavorando. Grazie.

**SINDACO:** Per chi ha fatto studi classici si ricorda che c'è la parte per il tutto, nel senso che indico una sola parte e intendo tutto il corpo. Adesso stiamo facendo tutto per la parte, nel senso che si intende il Sindaco per poi dire l'Amministrazione, è stato detto il Sindaco e risponde il Sindaco. Al regolamento edilizio sono stato presente una sola volta, tra l'altro per una mezz'oretta soltanto; mi fu detto da tutte le forze politiche che era il caso di mettere mano al regolamento perché questo avrebbe determinato una chiarezza in termini di regolamento stesso, probabilmente una riduzione degli abusi e comunque un comportamento uguale tra i vari tecnici e i vari legali, i vari vigili ecc. Per quanto riguarda la Tarsu, ricorderai bene che sono stato presente una volta invece, e

ricorderai benissimo che parliamo a proposito del comparare i metri quadrati, tanto è vero che, e ricordo benissimo, parlavo di un coefficiente moltiplicatorio per quanto riguarda i metri cubi. Se 100 metri cubi costano 100 euro, se si moltiplica per un coefficiente, che per esempio è 0,8 per chi è unico residente in quella abitazione, in realtà quel cittadino paga 80, invece di 100; se invece si moltiplica per un coefficiente di 1,2 perché magari in quegli stessi 100 metri quadrati sono residenti tre, quattro cittadini, quello verrà a pagare 120. Quindi ricorderai benissimo che diedi questo input, ma non voglio tirarmi indietro dalle responsabilità. Perché non fare un regolamento un po' più largo? Attualmente stiamo pagando, i cittadini stanno pagando la tassa sui rifiuti solidi urbani, già nel 2008 bisognava passare a tariffa per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani; c'è una differenza enorme tra tassa e tariffa. Ricorderai benissimo che il Consiglio dei Ministri, credo 17 febbraio 2007, quando ci aveva dato l'obbligo di affidarci ai consorzi di bacino, aveva anche dato il termine fino al 31 dicembre per pagare la Tarsu e dal 1 gennaio si doveva pagare a tariffa. La situazione emergenza rifiuti ha fatto sì che questo termine fosse ulteriormente slittato, ma arriveremo al 1 gennaio che dobbiamo fare questo. In maniera più chiara, attualmente bisogna andare a rivedere completamente, perché pagando a tariffa bisogna andare a rivedere completamente i conti, c'è il problema della raccolta differenziata che è appena partita; la raccolta differenziata è partita, così come poteva partire, visto il regalo che ci ha fatto Prodi, ma sapete benissimo che il 24 di questo mese si apriranno le buste per la raccolta differenziata, o meglio per la raccolta in toto, questo significa che noi avremo probabilmente una modifica totale anche nel modo di raccogliere e nell'ambito del modo di raccogliere è previsto anche la possibilità di un codice a barra, che verrà messo sulle buste; codice a barra che darà diritto al cittadino virtuoso di avere un risparmio a fine anno. In maniera più semplice, poiché ci sono diverse varianti nel giro dei prossimi mesi, non era il caso adesso di fare una modifica che sarebbe stata probabilmente negativa o positiva per quanto riguarda le varianti che avremo non fra tre anni, ma nel giro dei prossimi mesi. Tuttavia l'Amministrazione si è preoccupata di venire incontro ai cittadini, sapete benissimo che anche se la legge non ce lo impone, anche se le casse non ce lo consentirebbero abbiamo ridotto del 10% il pagamento della tassa per il prossimo anno, come segno di buona volontà da parte di questa Amministrazione per quanto riguarda i cittadini che hanno subito i disagi, non certamente di tre, quattro mesi, come vedo scritto su questi giornali on line in questi giorni, ma di una quindicina, ventina di giorni perché credo che sono stati diciassette i giorni di mancata raccolta, ma

ognuno dice i termini che vuole! Tuttavia, ripeto, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno e ha ritenuto doveroso venire incontro agli cittadini. Detto questo, certamente dobbiamo mettere mano a tutto il regolamento; è opportuno mettere mano al regolamento quando, spero, a giugno o a luglio partirà in maniera completa la raccolta porta a porta di tutti i settori e andremo a rivedere la tassa, andremo a rivedere gli indici, andremo a fare i moltiplicatori, andremo a vedere o quanto ci cittadini dovranno risparmiare per quanto riguarda il peso. Mi rendo conto dagli sguardi che fanno Cappuccio e Ceparano che forse non sono contenti della mia risposta, ma il problema è di estrema chiarezza; se vogliamo dire che il Sindaco non era presente alle riunioni che voi avete fatto e non mi devo difendere perché già il Presidente ha detto che probabilmente non mi avete mai invitato, la modifica deve essere fatta quando è giusto che venga fatta; attualmente si è modificato soltanto l'articolo 20 perché si voleva dare un segnale ai cittadini, guardate che da oggi bisogna pagare tutti!

**PRESIDENTE:** Prende la parola il Consigliere Ferrara.

**CONSIGLIERE FERRARA:** Farei una disposizione di tutt'altro carattere perché vedo che qui si sta discutendo di modifica di regolamento, articolo 20 ecc. Il Sindaco dice bene, propone la riduzione del 10%, tante buone intenzioni, ci si affanna per tentare di trovare una soluzione, ci si arranca sull'articolo 20, sul quale esprimo forti dubbi di legittimità, perché credo, come anticipava Imma pocanzi, che di fronte alla legge qualsiasi cittadino è uguale all'altro; non sieste un cittadino meno uguale o più uguale dell'altro. Premesso che, caro Sindaco, probabilmente a qualcuno sfugge che alla fine dell'anno, cioè alla fine dell'anno nuovo che verrà, 2009, poiché siamo in ritardo, dobbiamo applicare un decreto del Presidente della Repubblica, il 158, il quale parla delle tariffe e legifera, l'ho detto anche in Commissione al Presidente Di Spirito, già in modo chiaro. Adesso dico fare questa operazione, capisco il disagio dell'Amministrazione, che in un modo o in un altro non riesce a gestire gli introiti dovuti, spettanti legittimamente alla casa comunale, perché probabilmente ci sarà una deficienza organizzativa, ci sarà un deficit di organico, di persone addette al controllo. Credo che oggi sostanzialmente, se si vuole, si riesce a fare un lavoro più certosino, ci aiutano i mezzi informatici, il Comune è collegato con il catasto e lo sappiamo tutti quanti, perché è bravo a dire che invece di 100 metri devi pagare 101 metri o 99 metri, con la stessa solerzia dovrebbe sapere quante sono le unità abitative a Sant'Antimo e quanti metri quadri sono sviluppati. Direi di fare un lavoro più certosino, invece di arrancarci sull'articolo 20, pagare il trimestre, è giusto che tutti pagano! Il fatto di

ridurre del 10% è una cosa che ti fa onore, merita un applauso, ma probabilmente non c'è stato nessuno sforzo per riuscire a ottenere più incassi perché è chiaro che è brutto dire pagare tutti – pagare meno; non c'è nessun merito di qualcuno che si è messo con certissima solerzia a vedere chi è che non paga, perché automaticamente la gente si auto-denuncia e paga. L'invito che faccio, invece di sprecare tutto questo tempo e tutte queste risorse, a vedere se si pagherà a bimestre, trimestre, perché non si impegnano le risorse a capire bene, poiché esiste un decreto da rispettare, ad organizzare in funzione del decreto, che verrà messo in essere necessariamente in legge dall'anno prossimo, di sviluppare un regolamento che includa quello che per obbligo di legge dobbiamo assolvere. La proposta è seria, perché mentre ci mettiamo a discutere sull'articolo 20 e iniziamo a fare tutte le prassi, le pratiche e capire chi sono gli immigrati, i comunitari, i non comunitari, siamo arrivati a dicembre e quindi sprecheremo delle energie, delle risorse, onestamente, a titolo gratuito! Grazie.

**PRESIDENTE:** Prende la parola il Consigliere Cappuccio.

**CONSIGLIERE CAPPUCCIO:** Avevo fatto una domanda ben precisa e lei me l'ha deviata completamente. Come cittadino nessuno mi assicura che il 1 gennaio 2009 entra in vigore la tariffa, perché doveva andare anche in vigore il 2008 e non è stato così. Penso che lei dovrebbe trovare anche un po' di coerenza perché prima mi dice che il 1 gennaio 2009 entrerà in vigore la tariffa e poi mi dice che quando si sistemerà il tutto a giugno metteremo mano al regolamento per la Tarsu. Il discorso è uno, che se per oggi questo regolamento veniva portato in Consiglio Comunale e approvato, noi cittadini dal 1 gennaio 2009 ne iniziavamo ad usufruire; nell'ipotesi che mettiamo mano a giugno se ne parla per il 1 gennaio 2010, per questo dicevo la volontà dell'Amministrazione non c'è stata, perché un lavoro alle spalle già c'era! Le dico rapidamente i punti modificati: detestazione per quanto riguarda le attività produttive, i commercianti, quindi coloro che si impegnano a smaltire i rifiuti speciali in modo come prevede la legge 507 del '93 e quindi con regolare certificato di smaltimento dei rifiuti speciali, che devono avere un incremento della detestazione. La seconda proposta era di ponderare la commisurazione della tassa, in base a metri quadri e nucleo familiare. La terza proposta riguardava le persone che venivano avvantaggiate; le abitazioni agevolate risultano 1350, cioè 1350 cittadini di Sant'Antimo pagano la Tarsu al 50%; la pagano al 50% perché c'è un regolamento che non è chiaro, vi faccio un esempio, questo regolamento prevede per coloro che presentano nel nucleo familiare persone con un'invalidità pari al 100% che la tassa sia ridotta al 50%. Quello che dico io è che a chi è invalido al 100% non gliela

farei pagare, ma se prendiamo un nucleo familiare di dieci persone con un invalido all'interno cosa succede? Che la Tarsu per queste dieci persone va pagata al 50% meno e penso che non sia giusta una cosa del genere. È giusto che la persona invalida sia esente dalla tassa, ma gli altri che sono abili la devono pagare al 100%. Questa è un'altra proposta che abbiamo fatto, quindi sono varie le modifiche che abbiamo proposto e che la Commissione ha discusso, le ha portate avanti, e che, però, in Consiglio Comunale, non so per quale motivo, delle varie proposte viene estrapolato solo l'articolo 20; l'articolo 5, l'articolo 6, l'articolo 7 non vengono considerati! Se mettiamo mano a questo regolamento a giugno ne usufruiamo il 2010! Perché per oggi non si è portato in Consiglio Comunale e lo si è approvato, quando già c'è un lavoro alle spalle fatto? A questo mi riferivo! Spero che la tariffa entri in vigore il 1 gennaio 2009, però doveva entrare già il 1 gennaio 2005, e ancora oggi non è entrato in vigore! Legge n. 22, decreto Ronchi! Grazie.

**PRESIDENTE:** Prende la parola il Consigliere Treviglio.

**CONSIGLIERE TREVIGLIO:** Per dichiarazione di voto. A nome della maggioranza esprimo il nostro consenso alla proposta di modifica dell'articolo 20 del regolamento Tarsu. Con le modifiche apportate si regola meglio la denuncia e a la circoscrizione della Tarsu di alcune categorie di contribuenti particolari, quali cittadini comunitari e non comunitari con permesso di soggiorno inferiore a diciotto mesi. Inoltre, al fine di consentire all'ufficio di utilizzare al meglio gli strumenti informativi e le banche date esistenti per la lotta all'evasione. Si specifica la facoltà che l'Ente avrà di interfacciarsi con le banche dati dell'Enel, al fine di circoscrivere il fenomeno delle coabitazioni. Grazie.

**CONSIGLIERE PERFETTO:** Non so se vi ricordate l'omelia del Cardinale Pappalardo di Palermo, quando ci furono i funerali del Giudice Borsellino "Mentre a Roma si discute, Sapunto muore"; questo è un discorso degli extracomunitari, cioè per coloro che hanno un diritto di soggiorno inferiore a diciotto mesi e quindi cercare di farli pagare. Abbiamo una marea di queste persone e quindi la modifica di questo articolo riguarda solo gli extracomunitari, poi il resto, che l'Amministrazione è carente per le varie interrogazioni che abbiamo fatto è un altro discorso! Adesso stiamo parlando di questo articolo, mettiamoci sotto come minoranza, facciamo un manifesto e facciamo un intervento forte sulla modifica generale. Adesso si parla di questo articolo e sono d'accordo ad approvare questo articolo 20, il resto sono chiacchiere!

Stampa illeggibile con firma e data.

**CONSIGLIERE MARINIELLO:** Quando si fa una legge che impone un tributo, una tassa chi sono i soggetti passivi? Non c'è scritto gli extracomunitari e gli italiani, sono i cittadini che hanno determinate caratteristiche, e questa era l'osservazione che si faceva all'Amministrazione per correggere questo fatto che ci espone a dei ricorsi. Tutta qua! Davanti alla legge non ci sono differenze!

**PRESIDENTE:** Prende la parola il Sindaco.

**SINDACO:** Cerchiamo di essere un po' più chiari, forse non sono stato chiaro io, ma mi sembra Antonio che tu hai ripetuto esattamente quello che stavo dicendo io, forse l'avevi già preparato e non potevi non dirlo; io ho esattamente detto che adesso partiremo con una valutazione esatta di quello che dobbiamo fare, tenendo conto delle modifiche che saranno importanti e sostanziali nei prossimi mesi; vi prego di credermi che saranno importanti e sostanziali e saranno difficile da far capire anche ai cittadini molto probabilmente. Torno alla frase che dicevo prima, il fatto dei centocinquanta'anni fatta l'Italia e non gli italiani. A Nello volevo chiedere una cosa, ma con estremo affetto, non ho capito bene una cosa, se c'è un invalido deve pagare al 50%, ma se un invalido sta in una famiglia, dove ci sono otto membri, l'invalido non deve pagare niente e gli altri devono pagare. Scusa, forse mi sono fatto vecchio e non capisco, ma vorrei chiedere una famiglia composta da sei unità, all'interno del quale c'è un invalido, la famiglia paga la tassa sulla spazzatura, come facciamo a dire tu invalido non paghi, e gli altri cinque pagano? Non riesco a capire come è possibile farlo!

**PRESIDENTE:** Prende la parola il Consigliere Ferrara.

**CONSIGLIERE FERRARA:** Sindaco io, purtroppo per me, non riesco a imparare le poesie, quindi le cose quando le sento, e tu lo sai molto bene, le dico a braccio. Probabilmente sono stato io infelice ad esprimermi, perché ho espresso un parere di legittimità del provvedimento e non sono entrato nella bontà del provvedimento; ora se non si vuole ammettere la deficienza nel poter avere una rete di controllo efficace e stanare chi non paga, vogliamo prendercela con gli extracomunitari, che se sono europei hanno un trattamento, se sono italiani hanno un altro trattamento. Ho detto una cosa molto semplice e questa non me la sono preparata, ho detto che un cittadino è uguale davanti alla legge, non esiste un cittadino più uguale o meno uguale dell'altro; questo è l'invito che faccio, perché diversamente c'è bisogno di un parere legale per capire io che cosa vado a votare; agisco secondo coscienza, se la cosa è giusta e è legittima non ho problemi perché il Comune possa incassare meglio e di più, perché chiaramente ne usufruiscono tutti i cittadini di questo maggiore introito. Il problema era semplicemente

di legittimità e poi è opportuno spendere delle risorse, fare delle riunioni per tentare di cambiare un regolamento che è cambiato da solo per legge con l'applicazione delle tariffe? Era un invito che facevo e non una polemica, mi deve credere.

**PRESIDENTE:** Prende la parola il Consigliere Ceparano.

**CONSIGLIERE CEPARANO:** Innanzitutto cercherò di essere breve, altrimenti il Sindaco dice che perdiamo tempo nel Consiglio Comunale, però Sindaco il 10 dicembre, quattro mesi fa, abbiamo presentato una mozione, una proposta al Consiglio Comunale e abbiamo detto "Guardate noi paghiamo la Tarsu in base ai metri quadrati, ci siamo letti il regolamento e la legge, dove è possibile questa tassa rapportarla non ai metri quadrati, ma bensì al nucleo familiare". Lo abbiamo portato in Consiglio Comunale, ad unanime abbiamo deciso, anzi è stato proposto dalla maggioranza di guardarcela bene perché l'Amministrazione non aveva avuto tempo materiale per studiarci questa nostra proposta. Sindaco, capisco che forse per lei è un po' difficile perché sta entrando nel mondo politico e me ne rendo conto, ma i cittadini vogliono risposte e non possiamo aspettare quando l'Amministrazione si deciderà a capire come funziona la politica. Quando un gruppo, una persona, un cittadino fa una proposta un'Amministrazione deve scegliere se dire sì, mi sta bene, o no, non mi sta bene. Abbiamo fatto una proposta e abbiamo detto "Estendiamolo al nucleo familiare", poi il Consigliere Cappuccio è stato abbastanza esaustivo e ha detto, cerco di essere più semplice possibile, esistono degli invalidi sfortunatamente, se rientrano in un nucleo familiare cosa succede? La tassa viene dimezzata. Per aiutare queste persone abbiamo detto, essendo che la proposta si estende al nucleo familiare, perché se una signora anziana, una pensionata abita in un appartamento, ahimè, di 100 metri quadrati, paga in egual misura di un nucleo familiare, composto da cinque persone, in un appartamento di 100 metri quadrati; una pensionata che percepisce 800 euro paga nella stessa misura di un nucleo familiare composto da cinque persone! C'è la possibilità che questo nucleo familiare composto da cinque persone sfortunatamente ha un'invalida e paga la metà rispetto al pensionato o alla pensionata di un reddito pari a 800 euro al mese. Allora, Sindaco, la domanda è semplice, è diretta, quando vi deciderete, quando? Visto che quando si parla di un regolamento edilizio in venti giorni si chiude il regolamento edilizio e si modifica, perché la proposta fatta dall'Ingegnere Perfetto, non voglio essere prolisso, ossia ripetitivo, dovevamo rendere chiaro il regolamento, un regolamento edilizio in venti giorni! Per quanto riguarda, invece, un regolamento sulla tassa che va a percepire i rifiuti dei cittadini di Sant'Antimo l'Amministrazione non si muove, questo è

il dato! Per quanto riguarda l'articolo 20 siamo perfettamente d'accordo, solo se viene esteso a tutti i cittadini; Sindaco, le ricordo sul vostro programma in merito agli extracomunitari, vi leggo solo una frase "deve essere una politica che sappia coniugare solidarietà e legalità; bisogna adoperarsi per estendere l'area legale della presenza degli extracomunitari; aiutare gli immigrati a regolarizzarsi; proteggerli dalle angherie, ma nello stesso tempo renderli cittadini ossequiosi e rispettosi delle nostre leggi, dei nostri costumi e dei nostri regolamenti", ma per fare questo devono sentirsi pari a noi, se noi li facciamo sentire diversi non si potranno mai, mai integrare con il nostro paese. Grazie.

**PRESIDENTE:** Da regolamento non potrei, però visto che la domanda è rivolta proprio al Sindaco gli devo passare nuovamente la parola.

**SINDACO:** Vorrei che perlomeno sui numeri non dicessimo sciocchezze, perché venti giorni sono venti giorni, tre mesi sono tre mesi! La proposta dell'Ingegnere Perfetto non ricordo la data precisa, ma credo che era novembre, se non addirittura ottobre quando è stata puntualizzata la necessità di mettere mano al regolamento edilizio, apro parentesi, avevo espresso le mie perplessità, ma l'ho detto già cinquanta mila volte. Quindi non sono venti giorni, ma è stata antecedente credo, o perlomeno nello stesso periodo, nel quale è stata fatta la proposta anche dei Verdi, quindi se questi sono venti giorni, sono venti giorni anche per la proposta dei Verdi, se sono tre mesi quella dei Verdi, sono quattro mesi quella dell'Ingegnere Perfetto, capiamoci! I tempi di apprendimento, diciamo noi in medicina, cioè quanto tempo ci si mette per imparare a fare qualcosa; sono neofita, faccio la politica da un anno, un anno e mezzo, i cittadini giudicheranno quanto ho saputo, quanto so fare politica, quanto ho imparato; chi ha parlato prima, che fa politica da prima di me, ha avuto più tempi di apprendimento di me, andasse a vedere i risultati nelle città che organizzano e amministrano, se magari è stato fatto più di questo Sindaco, poverino, che non sa fare ancora politica. Questo è per polemica, lo dico con estrema chiarezza, perché un conto è dire "Questa cosa non ci soddisfa" altro conto è scendere nel personale, perché, personale per personale, ritengo che sappia fare politica un po' meglio di chi parlava prima, da chi fa politica da prima di me.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Vergara.

**ASSESSORE VERGARA:** Quello che interessava credo è il passaggio dalla tassa a tariffa, è inutile perdere il tempo dietro altre cose. Il Sindaco è stato abbastanza chiaro, ha detto che sicuramente a giugno inizierà, anche perché adesso è inutile, la finanziaria ha bloccato il passaggio da tassa a tariffa per l'anno 2008; forse questo è scappato un po' a voi!

Stampato in  
Ufficio del Sindaco  
il 10/06/2008  
a cura del  
Dipartimento  
di Pubblica Amministrazione

**CONSIGLIERE CEPARANO:** Innanzitutto se ho attaccato sul personale il Sindaco non era mia intenzione, assolutamente! Parlo non di medicina e non di altri comuni, ma parlo di Sant'Antimo e della politica di Sant'Antimo e di come è amministrata. Di questo parlo, Francesco! Per quanto riguarda la tariffa e tassa, caro Giggino, questa cosa l'abbiamo chiesta quattro mesi fa e se è vero che è importante a maggior ragione mi aiuti! Non è per essere polemico, è per essere costruttivo! Se noi presentiamo una proposta così importante e tu mi aiuti dicendo che è importante, non è stata fatta una cosa! Quando è stata portata in Consiglio Comunale il centro – destra ha detto “Guardate vogliamo approfondire, siamo d'accordo vogliamo approfondire”, quattro mesi e non c'è nulla! Non è Commissione tecnica, è indirizzo politico! Noi stiamo amministrando un Comune, non stiamo amministrando un condominio o casa nostra, siamo responsabili, in primis voi come Amministrazione perché dettate gli indirizzi, per noi, come diceva Perfetto, controlliamo e, perché no, vi diamo anche delle proposte! Perdonami, però, prendo atto di una cosa che per quanto riguarda i cittadini e tutti cittadini non si muove una foglia, per quanto riguarda gli extracomunitari e solo perché è come se il problema di Sant'Antimo o la vivibilità di Sant'Antimo sono gli extracomunitari, no, non è così! Siamo tutti! Il nostro dovere è farli integrare. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Mariniello.

**CONSIGLIERE MARINIELLO:** Alla fine resta come è la proposta di delibera?

**PRESIDENTE:** Sì. Mettiamo a votazione la modifica dell'articolo 20, Regolamento della Tarsu. Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti?

**Favorevoli: 20**

**Contrari: 9**

Si procede alla modifica.

Mettiamo a votazione l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti?

**Favorevoli: 20**

**Contrari: 7**

**Astenuti: 2**

Chiedo scusa, prima di passare all'ottavo punto, c'è un Consigliere in mezzo a noi che poche settimane fa si è laureato in architettura e volevo porgere i miei più cordiali auguri al Consigliere Petito Santo.

DELIBERA C.C. N. 41 DEL 07.04.2008

IL PRESIDENTE  
Geom. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE  
DR. PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal **17 APR. 2008**

Li, **17 APR. 2008**



IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE  
(Mottelo Pietro)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **29 APR. 2008**, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li, **29 APR. 2008**

IL SEGRETARIO GENERALE